

PROGRAMMA DEL CANDIDATO ALLA PRESIDENZA DELLA LEGA NAZIONALE HOCKEY LEO SIEGEL

PREMESSA

Nel quadriennio che oggi si conclude formalmente, non sono mancate divergenze di opinione, come inevitabilmente accade in tutti i consessi democratici dove esistono libertà di pensiero e di parola.

L'importante è che ogni intervento sia stato, nelle intenzioni, propedeutico alla crescita del nostro movimento, e come tale recepito perché in sintonia con le linee programmatiche, e compatibile con i vigenti regolamenti.

Ora è il momento di ricompattarsi e procedere verso il raggiungimento dei comuni obiettivi, consapevoli delle molteplici difficoltà economiche e strutturali del Paese, e pertanto immuni da facili demagogie.

Prima, tuttavia, è doveroso un bilancio della nostra attività, sempre, lo ribadiamo, monitorata dalla Federazione, rispettosa dei vincoli legali, regolamentari, trasparente in un momento storico delicato.

Tra i nostri obiettivi conseguiti, il potenziamento mediatico imperniato sull'adeguamento tecnologico, sulla visibilità televisiva garantita soprattutto dal buon contratto con la Rai, (sul cui rinnovo sono personalmente impegnato in un rapporto di reciproca fiducia) dalla comunicazione con la stampa nazionale, a compendio di quella con le testate territoriali, gestita direttamente dai club.

Esemplare, in tal senso, la recente presentazione del campionato di hockey pista a Vicenza, ospiti del Giornale di Vicenza con relativo grande risalto.

Su questo tema troverete un capitolo esplicitamente sviluppato sul lavoro e sugli obiettivi che vorrei conseguire nel prossimo quadriennio.

Il tema della comunicazione, in ogni caso, non può prescindere dal riconoscimento della professionalità di Alberto Ambroggi, capo ufficio stampa della Lega, punto di forza della squadra. Ci è conteso anche dalla Rai ma faremo di tutto per mantenerlo in Lega.

Tutto questo, però, è stato reso possibile anche dal buon spettacolo che le società producono settimanalmente sulle piste, premiato da audience di assoluto rispetto e di rinnovata crescita.

Tra le note positive del quadriennio che si conclude, i buoni rapporti con gli Enti locali, dopo casi sporadici di sofferenza, simboleggiati dall'esemplare sinergica organizzazione della Finale 8 di Coppa Italia di hockey pista, ospitata dalla Regione Puglia.

Un modello che intendiamo riproporre annualmente con il criterio dell'alternanza geografica.

L'hockey in linea, dovrà trovare analoga progettualità e conseguente attuazione negli anni a venire.

Sempre tra le note positive, la convivenza tra Hockey Pista e Hockey in Linea reciprocamente e pariteticamente rispettosa, scommessa vinta dopo un avvio che, inutile nascondere, aveva generato qualche diffidenza.

PROGETTARE PER LE GRANDI CITTA

E' indubbio che l'hockey pista e in line in questo momento prospera in piazze medio grandi, che costituiscono una collaudata ossatura della specialità.

Tuttavia una disciplina di rango non può prescindere dal pensare e progettare in grande, guardando quindi con il dovuto interesse alla conquista di spazi nelle metropoli.

Un laboratorio di lavoro progettuale è sicuramente rappresentato dalle occasioni offerte a Milano dall'Expo 2015.

Giova in tal senso ricordare che l'hockey su pista, ad esempio oggi totalmente assente a Milano, mentre l'hockey in linea non solo è presente ma addirittura è Campione d'Italia della specialità, ha importanti precedenti storici che hanno dato addirittura primogenitura impiantistica alla specialità, e nel dopoguerra il Palalido ospitava eventi internazionali.

In questa ottica vogliamo verificare la possibilità di trovare, nell'area attualmente destinata all'Expo 2015, un impianto destinato all'hockey.

Se questa volontà si tramuterà in fatti concreti, avremo a disposizione un impianto e necessariamente dovremo lavorare a costruire la società o le società che svolgeranno hockey pista e hockey in linea.

Questo progetto, se attuato, potrà rappresentare un modello da riproporre in analoghe aree metropolitane.

RECUPERARE PIAZZE STORICHE

Nel prossimo quadriennio sarà doveroso dedicare attenzione a tutte le situazioni locali che, causa crisi economica, recentemente hanno privato le loro zone dell'hockey di massima serie.

Inoltre, a integrazione dei progetti della FIHP in materia di recupero di aree storiche, lavoreremo per tentare di riportare l'hockey in piazze di valenza storica, da troppo tempo inattive.

STATUTO E FORMA GIURIDICA DELLA LEGA

Lo Statuto approvato rappresenta un traguardo, e contestualmente un punto di ripartenza per la nostra associazione.

E' necessario, nel prossimo quadriennio, approfondire gli scopi associativi della Lega in relazione alla natura giuridica della stessa, nella ricerca della miglior assetto giuridico in rapporto ai tempi attuali.

Questo dovrà significare la ricerca di un confronto tecnico anche con esperti di diritto societario, che indirizzino la nostra associazione verso un ordinamento giuridico ottimale in relazione agli scopi associativi.

MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI LEGA RICERCA DI NUOVI PARTNER

Nel corso del quadriennio il Consiglio di Lega ed il sottoscritto si sono ripetutamente attivati nella individuazione di nuovi partner e sponsorizzazioni.

Questo impegno più che apprezzabile nei contenuti, non ha prodotto risultati auspicati.

E' indubbio, quindi, che la strategia per il prossimo quadriennio debba essere modificata, affidando ad agenzie e professionisti il raggiungimento degli obiettivi di nuovi introiti per la associazione e per tutte le società affiliate, tali da realizzare un sensibile abbassamento dei costi per ogni società, consentendo al tempo stesso alla associazione di mantenere elevati gli standard degli impegni economici per la comunicazione.

UNA SCUOLA PER LA LEGA

In questi anni e non solo nell'ultimo quadriennio, abbiamo constatato una carenza formativa del gruppo dirigente di ogni singola associata.

Questa situazione non può essere ulteriormente disattesa, quindi è doveroso un rapido recupero del tempo perduto istituendo un settore formativo nell'ambito della Lega Hockey.

La scuola di formazione, in particolare per dirigenti di società e dirigenti di società operanti in attività giovanile, dovrà affidarsi alla competenza di esperti e docenti in materia di gestione societaria già individuati, prevedendo momenti formativi ripetuti durante l'anno, siano essi resi obbligatori o facoltativi a seconda del livello di formazione.

Nell'ambito dei tecnici delle società, come già sperimentato nel passato quadriennio, la scuola della Lega dovrà, fermo restando quanto viene svolto dalla FIHP settore allenatori, integrare con seminari specifici le capacità tecnico/teoriche dei tecnici operanti nei club.

IL NOSTRO APPORTO ALLA ATTIVITA GIOVANILE

La situazione delle attività giovanili delle nostre società è più che ottimale dal punto di vista agonistico, la organizzazione della FIHP in merito, è adeguata.

Adeguate è anche l'apporto della FIHP allo sviluppo tecnico dei giovani atleti di alto livello.

Tuttavia ritengo indispensabile integrare l'attività Federale in ambito giovanile, individuando settori all'interno della Lega che si occupino della creazione ed organizzazione di momenti di miglioramento tecnico offerto ai giovani nelle varie categorie di età tesserati nei nostri club associati.

Pertanto i servizi che la Lega dovrà mettere a disposizione, dovranno anche dedicarsi in forma perfettamente organizzata, ad iniziative mirate a questo scopo, utilizzando strutture e materiale umano attualmente a disposizione.

LA COLLABORAZIONE IN ATTIVITA INTERNAZIONALE

Da novembre 2012 il nostro segretario Cesare Ariatti è stato nominato vicepresidente della Confederazione Europea di Rink Hockey con delega alla comunicazione, e il nostro capo ufficio stampa Alberto Ambrogi è divenuto anche capo ufficio stampa della CERH.

Tale successo ci inorgoglisce, così come il fatto che il modello della nostra associazione venga esportato in un consesso Europeo.

E' mia intenzione continuare a favorire i rapporti di collaborazione Internazionale tra i vari organismi e la nostra associazione, in sintonia con la FIHP, coinvolgendo a vario titolo i componenti del Consiglio di Amministrazione della Lega e i suoi collaboratori.

LA COMUNICAZIONE

Un breve riassunto degli ultimi 4 anni

Social network

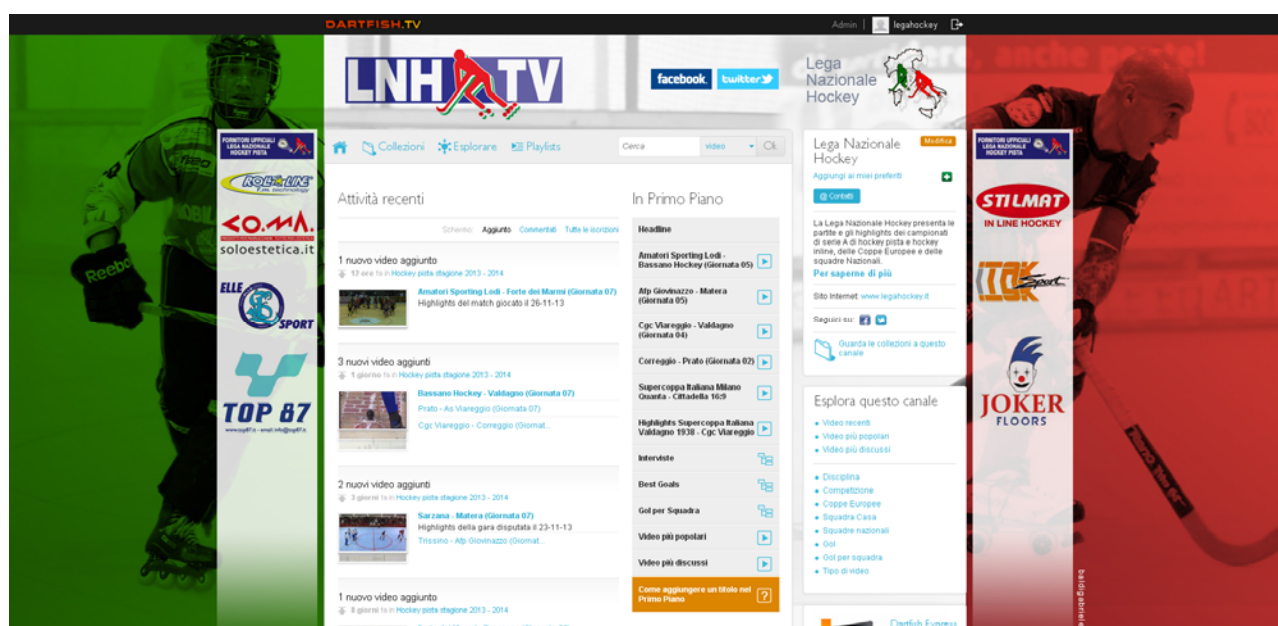
Nell'ultimo quadriennio è letteralmente esploso l'uso dei social network, uno strumento che i club hanno imparato ad usare con efficacia.

La pagina Facebook della Lega Nazionale Hockey (www.facebook.com/legahockey) con oltre 3000 "mi piace" è diventata un punto di riferimento per le notizie in tempo reale.

Anche l'account Twitter della Lega Hockey (@legahockey) con 1100 follower risulta seguito in tutto il Mondo e permette di aggiornare in tempo reale gli utenti.

Legahockey Tv - Dartfish

Per la seconda stagione consecutiva per i veicolare i video delle partite di hockey pista e hockey inline utilizzeremo la piattaforma Dartfish (www.dartfish.tv/legahockey) che permette di archiviare i video in maniera organica con possibilità di effettuare ricerche per giornata, per squadra etc. **Sono oltre 120.000 i video visti dalla sua apertura.**



Sito risultati

Abbiamo completamente rinnovato la parte relativa all'hockey su pista del sito www.legahockeypista.it che riporta risultati e classifica ed ora una scheda aggiornata per ogni società. Nei prossimi mesi verrà rinnovata anche quella relativa all'hockey inline

Per quanto riguarda l'hockey pista guardando solo all'ultimo anno solare siamo riusciti a tornare sul magazine Sport Week dopo oltre 10 anni con un reportage su Pedro Gil



Solo nel mese di novembre siamo riusciti a segnalare alla Gazzetta dello Sport alcune storie interessanti riguardo ai giovani del campionato da Compagno del Breganze ad Alessandra Gallotta dell'Eboli a cui è stata dedicata addirittura mezza pagina. Fondamentale a questo proposito risulta il lavoro degli uffici stampa dei club che devono veicolare a Lnh le storie relative al proprio club.

HOCKEY PISTA LA STORIA

MARIO SALVINI

Sabato scorso a Bassano del Grappa. Mancano poco più di due minuti alla fine: il Roller, la squadra di casa, ha il risultato al sicuro (sarebbe finita 6-2). L'allenatore del Cresh Eboli, Berniero Gallotta, decide che è venuto il momento per un debutto in A-2. Pochi secondi dopo c'è uno scontro: «Io veramente non l'ho toccato» - garantisce l'esordiente - ma lui è caduto in terra. Si è buttato. Mi è sembrato una femminuccia». E se la cosa non vi fa ridere è solo perché ancora non sapete che il debuttante fa scalpore per l'età, 16 anni. Ma soprattutto perché si chiama Alessandra. E' una ragazza, con la voglia e il coraggio di fiondarsi in pista. Non più solo contro i ragazzi, come fa da anni nelle giovanili. Adesso anche contro gli uomini. «Tanto ormai di steccate e pallinate ne ho già prese così tante che non ho più paura di nulla».

«Raccomandata» Alessandra Gallotta è nata il 27 febbraio 1997. E' figlia dell'allenatore, ma se è per questo anche del presidente: la mamma, Angela Califano, è il n.1 dell'Eboli. Raccomandata di ferro, dunque. «Ovviamente», ride papà Berniero. In realtà la ragazza è già nel giro della nazionale maggiore, anche se per l'Europeo che si giocherà tra un mese e Mieres (in Spagna) non è stata convocata. «L'inserimento di sabato è l'unico. L'idea sarebbe quella di farla crescere e aumentare i suoi minuti», dice il padre-tecnico. Che, oltre ad avere un passato in A-1 (Salerno e Seregno), capisce di donne su pattini, visto che è stato c.t. della nazionale femminile tra il 2005 e il 2008 (col bronzo



Cresh Eboli, l'ultima campionessa: Alessandra Gallotta, 16 anni

«Io non ho paura» Alessandra, la bimba che sfida i maschi anche in serie A

Ha 16 anni, gioca nell'Eboli, e sabato ha esordito in A-2
«Ho già preso tante steccate, mi farò rispettare pure qui»

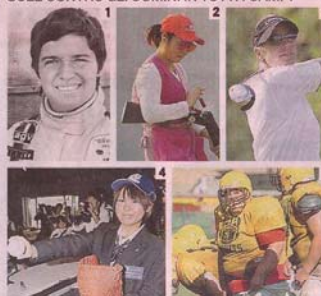
all'Europeo di Gijon 2005).

Parità Nell'hockey pista non serve nessun permesso, e quella di Alessandra è una eccezione solo fino a un certo punto. Le donne possono giocare semplicemente perché il loro campionato è ancora troppo corto

per essere vero. L'anno scorso c'erano sei squadre, tra cui anche l'Eboli della 15enne Gallotta, battuto in semifinale dal Matera. Poi lo scudetto lo ha vinto il Bassano. «Per quest'anno speriamo di iscriverci, ma ci sono un sacco di problemi, e non siamo ancora sicuri», rive-

la la stessa Alessandra. Di fronte a situazioni così la federazione ha dato il via libera: le ragazze che vogliano provarci contro gli uomini possano farlo. In A-2 c'era già stato un caso, nel 2010/11, Margherita Santini, del Castiglione della Pescaia. Nel 2000 Irene Actis

SOLE CONTRO GLI UOMINI IN TUTTI I CAMPI



1. Lella Lombardi, 24 donna in F.1, unica a punti. Nella Nascar c'è Danica Patrick. 2. A Barcellona '32 non c'era lo skeet donne. Zhang Shan (Cina) fu oro nel maschile. 3. Annika Sorenstam (Sve), 28 a partecipare a un Pga nel 145 Babe Didrikson, che sfidò gli uomini anche a basket e baseball. 4. Eri Yoshida (Giap), in diverse Leghe minori Usa di baseball. 5. Holley Mangold, 104 nei pesi a Londra 2012, ha giocato a football Ncaa, prima di lei Ashley Martin e Katie Hnida, ma erano kicker, lei era line(woman

andò a referto col Vercelli in A-1, ma poi non finì mai in pista. In B invece quasi non ci si stupisce più, come sta diventando normale vedere ragazze nelle giovanili. «Infatti in Under 17 faccio anche un bel po' di gol», dice Alessandra. Resta casomai da capire cosa ne pensino i maschi. Non tanto quel che dicono, ma quello che una ragazzina di 16 anni in mezzo a coetanei e signori di molto più grandi intuisce nei loro sguardi. «Devo essere sincera, nei miei compagni non ho mai intravisto ironia, e neanche diffidenza. Sanno quello che so fare, e da dove vengo».

Scettici E cioè dalle giovanili dell'Eboli, dove è rimasta dopo aver scelto tra hockey e ginnastica ritmica, praticata fino all'inizio del liceo scientifico (ora è in 4^a, vuole diventare grafica pubblicitaria). «Mi piacevano troppo di più la velocità sui pattini e le difficoltà di questo sport: l'andare all'indietro, il controllare la palla, il tiro al volo». I compagni lo sanno, gli avversari magari no. «In effetti a volte li vedo scettici. Sembra no dire: "Cosa vuole questa qui?". Succedeva anche nelle giovanili, ma poi hanno smesso. Smetteranno anche in A».

Hockey pista N.A. A BRESCIA

Compagno,
in gol a 14 anni

È successo martedì sera, a pochi metri di due minuti dalla fine di Esione Janaro Breganze-Correggio: il definitivo 8-3 lo ha segnato Francesco Compagno, che ha solo 14 anni. Aggregato alla prima squadra già sabato scorso in Cers contro il Candellaria, sabato ha debuttato in A-1 e ha subito segnato.

Francesco è nel giro delle nazionali giovanili, e col Breganze è campione d'Italia Under 15. La scorsa settimana con la sua squadra ha partecipato all'Euro-hockey Cup 2013 a Villanova, in Spagna, dove si è scatenato l'interesse per lui, soprattutto da parte del Benfica. Il club di Lisbona ha già formulato la sua proposta, che per ora Compagno e la sua famiglia hanno declinato.

ANISTI SOSPESI In non 1 il Comitato Olimpico di Ginevra ha sospeso gli atleti di Doping, 4 turni, ad Esce. 2, dopo Vampiro-Viktorov: l'atleta non va a Muriari e squalifica con prova tvl

Anche per quanto riguarda l'hockey inline la Gazzetta dello Sport Milano e Lombardia ha dedicato numerosi articoli. Ad esempio questo relativo alla Supercoppa Italiana.

Milano supera il Cittadella in finale e porta a casa il primo trofeo stagionale. Quintavalle: «Ma alla Champions rinuncio»
Ambroggi a pag. 46

HOCKEY INLINE

Supercoppa, c'è il bis E Milano può far festa

Il Quanta batte il Cittadella: arriva il primo trofeo stagionale
Il patron Quintavalle: «Rinuncio a ospitare la Champions»

ALBERTO AMBROGGI

I NUMERI

2
Supercoppe
vinte dal
Milano Quanta,
negli ultimi
due anni.
I rossoblu si
erano imposti
anche nella
scorsa stagione

5
I trofei
conquistati
negli ultimi
3 anni
dai giocatori
del presidente
Quintavalle:
2 scudetti,
2 Supercoppe
e una Coppa
Italia



to pazzesco». Milano ha sofferto un po' più del dovuto contro un avversario nettamente meno forte, ma tosto in difesa. Alla fine non l'hanno decisa le stelle della squadra, ma gli italiani, Banchemo e Zagni.

Capitolo Europa Con il quarto trofeo in 12 mesi, Milano si conferma dominatrice del campionato, in Italia deve temere solo se stessa, mentre in Europa rischia di non giocare. Nel pre-partita il patron Quintavalle ha chiarito: «È assurdo che a meno di un mese e mezzo non si sappia ancora se e dove si giocherà la Champions - attacca - Milano ritira la sua candidatura per ospitare la finale a fine novembre, non si può or-

Trionfo
La squadra
del Quanta
Milano
«coccia»
la Supercoppa
conquistata
ieri sera nella
finalissima
contro
il Cittadella

ganizzare in maniera seria un evento in così poco tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



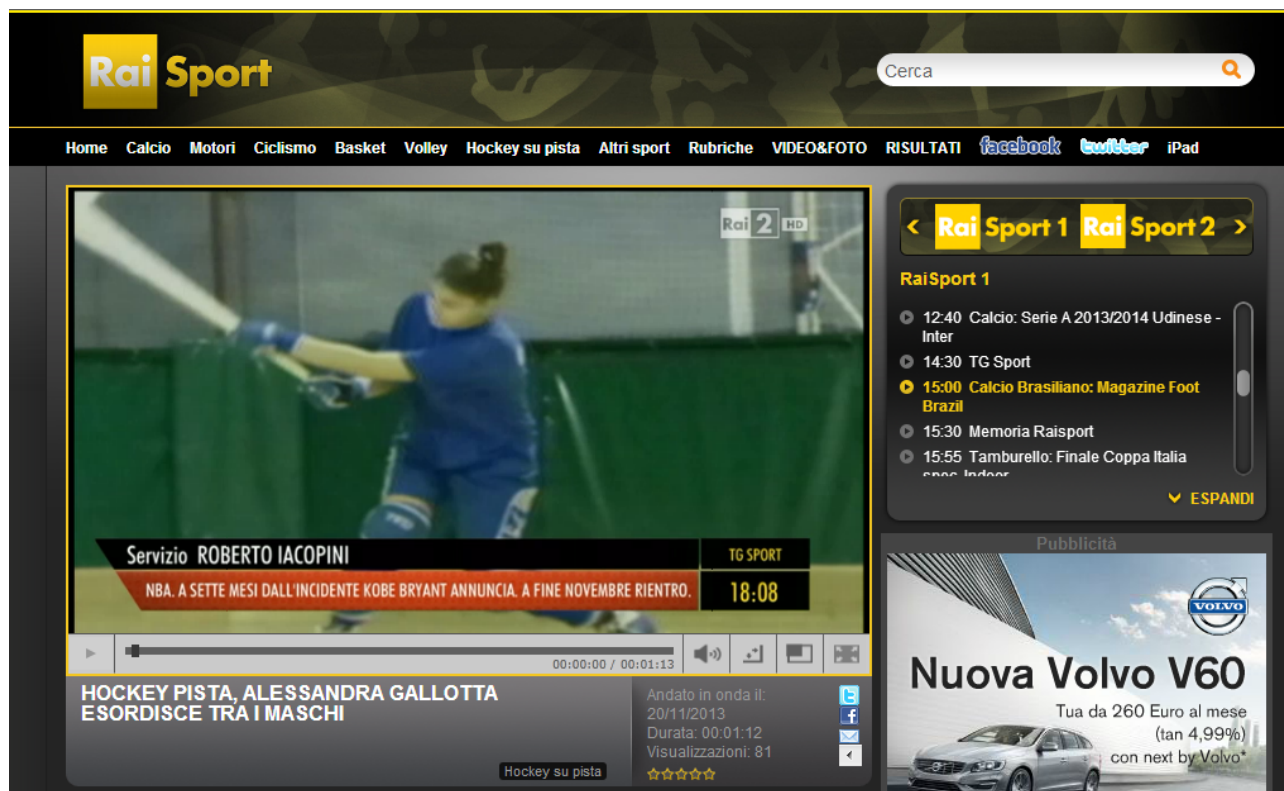
Rai Sport

Già dalla scorsa stagione siamo riusciti ad inserire alcune partite in diretta al sabato con un conseguente risparmio da parte delle società e la possibilità di attrarre il maggior numero di spettatori possibili. Per le due Final Eight di hockey pista e hockey inline verrà garantita il passaggio su Rai Sport delle finali.

Non solo dirette: nella homepage del sito di Rai Sport l'hockey su pista vanta un link a una pagina dedicata con i video acquisiti dalla nostra piattaforma Dartfish.



Rai Sport dedica anche numerosi servizi al campionato di hockey pista (e la passata stagione anche di hockey inline) all'interno dei propri telegiornali. Questo è quello su Alessandra Gallotta



Le strategie

Rinnovo contratto Rai Sport

Quella in corso è la quattordicesima stagione consecutiva che viene trasmessa da Rai Sport. Al 30 giugno del 2014 è in scadenza il contratto il cui rinnovo per Lnh sarà la priorità nei primi mesi dell'anno. Di certo, al momento, è che come 14 anni fa non sarà una trattativa facile considerato il generalizzato momento di crisi.

Canali online

Per le prossime stagioni riteniamo fondamentale consolidare ulteriormente la parte di comunicazione online considerato che l'interazione del maggior numero di utenti avviene attraverso questo canale.

Web tv

Già da questa stagione utilizzando il canale streaming di Fihp abbiamo trasmesso su www.legahockeytv.it alcune partite prodotte dai club mediante la loro struttura locale. Ciò garantisce una visibilità più ampia, un canale con una qualità alta. E' necessario però che la struttura locale e la connessione internet siano affidabili.

Video on demand

Verrà confermata la collaborazione con Dartfish cercando di coinvolgere maggiormente i club di hockey inline che ancora non hanno caricato i propri video. Da implementare anche l'embedding della playlist di ogni singolo club nel proprio sito internet.

Formazione

Corsi per ufficio stampa

La capacità di fare squadra nel campo della comunicazione garantisce una maggiore incisività. Lnh organizzerà un corso per gli addetti stampa di hockey pista e hockey inline illustrando il corretto uso dei social network e dando alcuni consigli nella realizzazione dei comunicati stampa, dalla scrittura alla tempistica. Interverranno anche giornalisti specializzati in altre discipline per illustrare il loro punto di vista e fornire spunti.

E' importante a questo proposito che tutti i club prendano coscienza di quanto sia fondamentale la comunicazione per coinvolgere nuovi settori di appassionati. Così come è importante che ogni palazzetto abbia una tribuna stampa attrezzata per il lavoro dei giornalisti.

LA SQUADRA DEL PRESIDENTE

Presidente Leo Siegel	
Segretario Generale Cesare Ariatti	Ufficio Stampa/comunicazione Alberto Ambrogi
Consiglieri Hpista	Consiglieri Hlinea
Favuzzi Vito vp Giovinazzo	Forte Fabio pres Asiago Vipers
Frugoni Raul cda A.Lodi	Cappellari Toni vp Milano 24
Pocchetti Giuliano cda Follonica	Pierobon Mauro Pres Cittadella
Sperman Sergio vp Valdagno 1938	Molinari Giuseppe pres Invicta Modena
Consiglieri Supplenti	Consiglieri Supplenti
Pilati Pierluigi pres Hockey Bassano	Berardi Aldo cda Piacenza
Giardi Massimiliano pres Prato 54	Rizzoli Roberto cda Forli
Califano Angela pres Cresh Eboli	Pieralli Lorenzo cda Mammuth Roma

Milano 01 dicembre 2013